

gravi considerazioni. Non posso così leggermente concedere quello che il cuore ispirerebbe; ma è duopo che si studi la delicata quistione e che il ministro senta i corpi consulenti che la legge ha posto d'intorno a lui. Procedendo altrimenti, potrebbe essere facilmente accusato d'improvvido e d'impronto; quindi domando il tempo necessario perchè io possa far fare uno studio comparativo tra ciò che insegnano questi sottufficiali nelle scuole reggimentali e ciò che s'insegna dai nostri maestri nelle prime classi elementari. Quando io abbia potuto convincermi che dal punto di vista didattico nessuna difficoltà può aver luogo, allora manifesterò alla Camera anche su questo argomento il mio avviso.

Intanto coloro che caldeggiavano la causa dei sottufficiali dell'esercito possono esser sicuri che hanno in me un amico convinto. Ma l'onorevole De Renzis non può richiamarsi alla questione posta da me; perchè come la Camera ben ricorda, non trattavasi di maestri elementari così come sono attualmente, ma di nuovi maestri che avrebbero dovuto chiamarsi per insegnare nella scuola complementare.

Dette queste poche parole, io spero che la Camera vorrà darmi il tempo necessario perchè io consideri come debbo, questo argomento, e poi proferisca il mio avviso.

**Presidente.** Onorevole ministro, mi pare che ci sieno soltanto due vie; o sospendere la discussione di questo articolo riportandola alla fine del disegno di legge, poichè è un articolo che può stare da sè ed in qualunque punto della legge; oppure domandare fin da ora la soppressione dell'articolo.

Prego l'onorevole ministro di dare gli schiarimenti necessari a questo proposito.

**Bacelli, ministro dell'istruzione pubblica.** La Camera è sovrana, e può fare quello che vuole, ma io debbo per ufficio mio, sottoporle le considerazioni che credo giuste sull'argomento.

Nè io posso da solo decidere siffatta questione: il ministro non deve credersi mai un uomo tecnico; egli è un amministratore sempre. La legge pone intorno a lui Corpi consulenti, ed io sento il bisogno di consultarli in questa bisogna. Nè debbo dimenticare che, mentre anche per le scuole elementari si potrebbero favorire i sottufficiali dell'esercito, della qual cosa sarei lietissimo, si potrebbe anche, ciò facendo, danneggiare di molto i maestri attuali. Che se di questi poveri maestri da tutte le parti della Camera ho sentito fare l'apologia, non debbo ora a cuor leggero comprometterne gl'interessi.

Come farei io in questo momento tutore dei maestri elementari? Non è mica scarso il numero dei sottufficiali che escono ogni anno dall'esercito; io credo che siano 6 o 700 circa.

Dunque abbiamo bisogno di molta ponderazione. È mio dovere di fare queste considerazioni alla Camera. Essa è sovrana, e può giudicare come crede, ma io avrò compiuto l'ufficio mio.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole De Renzis.

**De Renzis.** Io vorrei che l'egregio ministro della pubblica istruzione fosse persuaso che, anche approvandosi questo articolo, non ne verrà alcun danno ai maestri elementari, poichè noi che siamo teneri per i sottufficiali, lo siamo in egual misura per i maestri elementari.

Qui non si tratta, come nel rimanente della legge, dell'obbligo di dare impieghi ai sottufficiali che hanno compiuto dodici anni di servizio; si tratta soltanto di dar modo a un sottufficiale di concorrere a un posto di maestro elementare.

Se un sottufficiale ha diritto di avere la patente, non fa danno ad alcuno; è semplicemente un altro individuo che si presenta nella lizza.

**Depretis, presidente del Consiglio.** Sta bene; ma aumenta il numero dei concorrenti.

**De Renzis.** Sia pure; ma porta fra i concorrenti un elemento sano ed educato, un elemento che già ha servito il paese, ed io non vedo quale difficoltà ci sia ad entrare in quest'ordine di idee.

**Basteris.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Basteris.

**Basteris.** La questione è gravissima, inquantochè si tratta di una disposizione che conferisce ad un'intera classe di cittadini il diritto di avere una patente di maestro elementare inferiore. A me pare che la questione, per ciò che...  
(*Mormorii — Rumori*)

**Presidente.** Abbiamo la compiacenza di far silenzio, onorevoli colleghi!

**Basteris.** ...venne detto dall'onorevole ministro dell'istruzione pubblica, non sia stata ancora sufficientemente studiata, e che l'adottare ora una formula così assoluta non possa essere scervo da qualche inconveniente. In conseguenza, io proporrei che, invece di stabilire che il sottufficiale, il quale abbia compiuti otto anni di servizio sotto le armi, ha diritto ad avere senza esame la patente di maestro elementare inferiore, fosse surrogata un'altra espressione, che cioè possano ottenere la patente, con quelle cautele che saranno determinate da un apposito regolamento.